il Giornale del Piemonte e della Liguria
Dir. Resp.: Diego Rubero
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5921 - Lettori: 31000: da enti certificatori o autocertificati
17-DIC-2020
da pag. 1-3
foglio 1 / 3
Superficie: 62 %

PROGETTO INTESA SANPAOLO PER DOC E DOCG

Al via il «Pegno rotativo» per aiutare i produttori vitivinicoli

■ Tra i settori trainanti dell'economia italiana, storicamente c'è sempre stato il settore vitivinicolo. Un settore che, purtroppo, a causa della pandemia sta avendo una contrazione importante. In soccorso di questi imprenditori é stata messa a punto una specifica soluzione finanziaria il "pegno rotativo", che consente di valutare le scorte in cantina e di metterle a frutto per ottenere nuove linee di credito a breve/medio termine. In questo modo, un patrimonio di grandissimo valore viene "sbloccato" dal punto di vista creditizio, mentre il produttore non perde in alcun modo il pieno possesso del prodotto, mantenendone la piena disponibilità.

"Quando ci lasceremo alle spalle l'emergenza in corso, dobbiamo essere pronti a ripartire facendo leva sulle grandi potenzialità che già sappiamo di avere" ha spiegato Andrea Lecce.

Ravasio a pagina **3**

UN PROGETTO DI INTESA SANPAOLO PER LA TUTELA DELLE DOC E DOCG

Parte il «Pegno rotativo» per andare in soccorso dei produttori vitivinicoli

Lecce: "Quando l'emergenza sarà alle spalle, ripartiremo facendo leva sulle potenzialità che già sappiamo di avere

Liantonio: " Le nostre eccellenze vitivinicole rappresentano un tesoro inestimabile, da preservare"

Ricci Curbastro: "Questo strumento é fondamentale per dare respiro al nostro comparto"

Rosaria Ravasio

■ Tra i settori trainanti dell'economia italiana, storicamente c'è sempre stato il settore vitivinicolo.

Un settore che, purtroppo, a causa della pandemia sta avendo una contrazione importante.

In soccorso di questi imprenditori é stata messa a punto una specifica soluzione finanziaria il "pegno rotativo", che consente di valutare le scorte in cantina e di metterle a frutto per ottenere nuove linee di credito a breve/medio termine. In questo modo, un patrimonio di grandissimo valore viene "sbloccato" dal punto di vista creditizio, mentre il produttore non perde in alcun modo il pieno possesso del prodotto, mantenendone la piena disponibilità.

"Quando ci lasceremo alle spalle l'emergenza in corso, dobbiamo essere pronti a ripartire facendo leva sulle grandi potenzialità che già sappiamo di avere: filiera completamente tracciabile, certificazioni di qualità e la grande reputazione delle nostre produzioni - spiega Andrea Lecce, a capo della Direzione Sales & Marketing Privati e Aziende Retail -. Serve quindi investire fin d'ora per rafforzare invece eventuali punti deboli: esportazioni verso i mercati emergenti, canali distributivi, digitalizzazione. Crediamo fermamente nelle capacità dei nostri produttori e nella qualità dei nostri vini nobili. Ecco perché abbiamo colto l'opportunità offerta dalle novità normative rafforzandola tramite la collaborazione con gli Organismi di Controllo, rendendo così possibile dare a garanzia il vino pur mantenendone il pieno possesso in azienda".

Le aziende produttrici delle DOC e DOCG - Barolo, Barbaresco, Franciacorta, Amarone di Valpolicella, Brunello di Montalcino, Bolgheri, Chianti Classico e Nobile di Montepulciano - potranno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFAGRICOLTURA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Dir. Resp.: Diego Rubero
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5921 - Lettori: 31000: da enti certificatori o autocertificati
17-DIC-2020
da pag. 1-3
foglio 2 / 3
Superficie: 62 %

accedere a questa iniziativa attraverso la certificazione rilasciata da Valoritalia.

L'attenzione di Intesa Sanpaolo per il settore vitivinicolo è infatti rivolta a tutte le circa 400 DOC e DOCG che vorranno collaborare con la Banca.

Grazie al coinvolgimento di Federdoc, anche i consorzi di tutela delle altre numerose denominazioni presenti sul territorio nazionale ed i relativi organismi di controllo potranno essere via via interessati dal progetto.

Canale di accesso per i produttori sono le filiali del Gruppo in tutte le regioni italiane, supportate dai nostri specialisti agricoltura, i quali possono raggiungere il cliente anche in azienda

Dal punto di vista normativo la strada è stata aperta dal Decreto "Cura Italia". Intesa Sanpaolo, a cui fa riferimento il 16% del settore agroalimentare italiano, ha messo a punto un progetto di respiro nazionale che declinerà sui singoli territori.

Il progetto di Intesa Sanpaolo si avvale della collaborazione di Federdoc, la confederazione nazionale dei consorzi volontari per la tutela delle denominazioni dei vini italiani, e di Valoritalia, società leader nelle attività di controllo sui vini DOCG, DOC e IGT e organismo di controllo sul vino biologico e sull'agricoltura biologica.

"Mettere a punto questa tipologia di accordi a favore delle aziende che fanno grande il Made In Italy fa parte del nostro impegno a tutela delle denominazioni ha dichiarato Francesco Liantonio, presidente di Valoritalia -. Le nostre eccellenze vitivinicole rappresentano un tesoro inestimabile, da preservare. Sono proprio le nostre produzioni a salvarci in momenti difficili come quello che stiamo attraversando. Attraverso le nostre verifiche, garantiamo il rispetto dei disciplinari di produzione e delle caratteristiche organolettiche che permettono alle nostre DOC, DOCG e IGT di essere considerate la più preziosa delle monete".

Negli ultimi trent'anni il vino italiano è passato da un sistema produttivo basato sulla quantità a un'economia che punta su qualità e valore, scommettendo su identità, legami con il territorio, certificazioni di origine. Ai nostri giorni l'Italia produce meno vino, ma questo vino vale molto di più. Secondo una comparazione della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, nel 1986 si produssero 77 milioni di ettolitri per un valore di 1,3 miliardi di euro, oggi gli ettolitri prodotti sono quasi 50 milioni, il 35% in meno, ma il valore è salito a 4,3 miliardi di euro, più del triplo.

Il 2020 è partito molto favorevolmente, ma già nel mese di marzo c'è stato un crollo del mercato interno che ha toccato il minimo in aprile (-40,3% rispetto ad aprile 2019 per l'aggregato più ampio delle bevande). Le esportazioni di vino invece hanno tenuto fino a marzo, ma da aprile sono scivolate anch'esse in territorio negativo chiudendo il semestre a -3,4%.

Le imprese maggiormente penalizzate sono quelle legate al canale Ho.re.ca. (Hotellerie-Restaurant-Café), fortemente impattato dalle limitazioni imposte per mantenere il distanziamento sociale e dal blocco degli spostamenti di piacere, turistici e di business. Le conseguenze sono state meno rilevanti per gli operatori che si appoggiano alla grande distribuzione od organizzati per le vendite online. Il canale e-commerce, cresciuto moltissimo nel 2020, ha tuttavia un peso relativamente contenuto e insufficiente a sostituire le vendite perse nei canali di vendita tradizionali.

"Il pegno rotativo ha fatto sì che consorzi, istituzioni e banche collaborassero per la reale ripresa economica italiana - conclude Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc . Questo strumento si è rivelato fondamentale per donare respiro al nostro comparto, duramente colpito dalla pandemia, mostrando che l'impegno profuso in questi anni per l'unità della filiera vitivinicola italiana ha dato i frutti sperati".

In sintesi

- La Banca ha messo a punto un progetto su scala nazionale per sostenere i produttori vitivinicoli d'eccellenza
- Il "pegno rotativo" consente di valutare le scorte in cantina e di metterle a frutto per ottenere nuove linee di credito
- L'iniziativa trae impulso dal Decreto "Cura Italia" e si avvale della collaborazione di Federdoc e di Valoritalia che certificherà presenza in cantina e qualità del vino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFAGRICOLTURA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Dir. Resp.: Diego Rubero
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5921 - Lettori: 31000: da enti certificatori o autocertificati
17-DIC-2020
da pag. 1-3
foglio 3 / 3
Superficie: 62 %

ANDREA LECCE
a capo della Direzione Sales & Marketing Privati e Aziende Retail di ISP

RICCARDO RICCI CURBASTRO
presidente di Federdoc

FRANCESCO LIANTONIO
presidente di Valoritalia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFAGRICOLTURA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE